

## ISTRUZIONI PER IL CONFERIMENTO AL LABORATORIO DI CAMPIONI PER LA RICERCA DELLE FIBRE DI AMIANTO DA PARTE DI PRIVATI

### 1. Campioni massivi (manufatti)

Ogni singolo campione non deve superare le dimensioni di 5 cm<sup>2</sup> (circa 10 g). Ogni campione deve essere riposto in contenitore non fragile ermeticamente sigillato e successivamente, in zona non contaminata, inserito in un secondo contenitore ben chiuso (per es. sacchetto).

### 2. Terreni (rifiuti, siti inquinati, sabbie ...)

La quantità di campione da consegnare al laboratorio deve essere compresa tra 500 g e 1000 g con una granulometria inferiore ai 2 cm (art. 3 del decreto attuativo del D. Lgs. 152/06). Ogni campione deve essere riposto in contenitore non fragile ermeticamente sigillato e successivamente, in zona non contaminata, inserito in un secondo contenitore ben chiuso (per es. sacchetto).

### 3. Pietrisco per il calcolo dell'Indice di rilascio

Ogni singolo campione non deve superare indicativamente la quantità di 1 Kg ma deve contenere orientativamente almeno 500 g con granulometria compresa tra i 5 e i 50 mm (allegato 4 DM 14/05/06). Ogni campione deve essere riposto in contenitore non fragile ermeticamente sigillato e successivamente, in zona non contaminata, inserito in un secondo contenitore ben chiuso (per es. sacchetto).

### 4. Fibre disperse in acqua

Ogni singolo campione deve essere di 2 litri circa. Ogni campione deve essere conservato in bottiglia o contenitore ermeticamente sigillabile possibilmente non fragile e successivamente, in zona non contaminata, inserito in un secondo contenitore ben chiuso (per esempio sacchetto). La temperatura del campione liquido non influenza il risultato analitico; se si prevede di consegnare il campione al laboratorio più di 6 ore dopo il prelievo, è comunque consigliabile mantenerlo al riparo dalla luce e a una temperatura compresa tra 4°C e 10°C.

### 5. Fibre aerodisperse

Il campionamento eseguito da strutture non qualificate dal Ministero non ha validità formale. I riferimenti normativi applicabili al campionamento sono indicati nei documenti tecnici nazionali (DM 6/9/94, linee guida SNPA, quaderni ISTISAN), che il cliente può consultare per definire i parametri più idonei in funzione del proprio obiettivo.

Il laboratorio effettua controlli preliminari sul filtro e non può procedere con l'analisi qualora il filtro presenti:

- Evidente deposizione non omogenea;
- Sovraccarico evidente;
- Piegature o deformazioni che alterano la superficie filtrante;
- Campionatura a griglie o altri pattern anomali riconducibili a un montaggio non corretto del filtro o del supporto.